

IL SALUTO DI DON GIOVANNI STELLA ALLE COMUNITÀ DELL'UP PEDEMONTANA EST

Arrivare in una nuova comunità

Cari parrocchiani dell'unità pastorale Pedemontana Est, arrivare in una nuova realtà porta sempre con sé sentimenti diversi. C'è la gioia di iniziare un nuovo cammino, la curiosità di conoscere volti, storie e modi concreti di vivere la fede; ma c'è anche un po' di timore davanti a ciò che ancora non si conosce. Ogni comunità, infatti, è come una casa con la sua storia, le sue abitudini, le sue ferite e le sue ricchezze: entrarvi chiede rispetto, delicatezza e disponibilità ad ascoltare prima ancora che a parlare.

Vengo tra voi, consapevole che ogni nuovo inizio chiede disponibilità, ascolto e pazienza. Non arrivo con l'idea di avere già tutto chiaro, ma con il desiderio di imparare a conoscere le vostre comunità, di lasciarmi guidare anche da ciò che incontrerò e di mettermi a servizio nel modo più semplice possibile. C'è sempre qualcosa da lasciare e qualcosa da accogliere: luoghi familiari, relazioni già costruite, ritmi conosciuti, per aprirsi a una missione nuova che il Signore mi affida attraverso la Chiesa.

Il tempo che mi è concesso di condividere con voi sarà soprattutto quello del fine settimana. Infatti, come molti di voi sapranno, la maggior parte del tempo sarò



a Roma per compiere ciò che il vescovo mi ha chiesto, cioè approfondire il tema del matrimonio e della famiglia in un nuovo percorso di studi. Questo poco tempo che passerò in mezzo a voi, vorrei viverlo però in un modo ben preciso, che è quello che ho sempre desiderato e chiesto al Signore di concedermi nel mio essere prete: esserci. So che non potrò esserci sempre, ma spero di poter esserci davvero quan-

do ci sarò: con attenzione, semplicità e cuore aperto.

Mi accompagna, in questo passaggio come in tutti quelli che ho vissuto finora, la parola del Vangelo:

Chiunque avrà lasciato case, fratelli, sorelle, padre, madre, figli o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto.

È una promessa grande, che non elimina la fatica dei distacchi né le domande che ogni cambia-

mento porta con sé, ma le illumina. Il Signore non chiede mai di lasciare qualcosa per impoverirci: se chiede di partire, di cambiare, di ricominciare, è perché vuole aprire spazi nuovi di incontro, di comunione e di vita. Per questo porto con me la fiducia che, anche nel poco che potrò offrire, avrò molto da ricevere. Ho lasciato tanto nelle parrocchie che ho servito prima, ma questo mi dà fiducia in quello che il Signore potrà donarmi attraverso di voi.

Con questa fiducia allora arrivo tra voi: con un po' di trepidazione, ma anche con tanta speranza.

Mi auguro che il tempo che condivideremo possa diventare occasione per conoscerci, pregare insieme e sostenerci nella fede. Sono certo che, per quanto potrò dare, riceverò molto di più attraverso la vostra accoglienza, la vostra esperienza e la testimonianza silenziosa di tante vite. Vi chiedo fin da ora una preghiera e vi assicuro la mia: perché il Signore benedica questo nuovo tratto di strada condivisa e ci aiuti a camminare insieme, come fratelli e sorelle, nella gioia del Vangelo.

Don Giovanni Stella

RIPARTIRE VUOL DIRE SENTIRSI IN BUONA COMPAGNIA

Ripresa delle attività

Qoélet 3:1

Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo.

Una delle due coordinate fondamentali del nostro vivere, insieme allo spazio, è quella del tempo. Esistere vuol dire occupare uno spazio procedendo nel tempo. Gesù ci esorta ad affrettarci ad accogliere il regno di Dio: il tempo si è fatto breve. Perché anche il tempo è creatura di Dio e non è eterno, per questo non sappiamo immaginare l'eternità, per questo abbiamo bisogno

di sentirci dire dalla Chiesa la parola "sinodalità", cioè camminare insieme sulla stessa strada: occupiamo cioè quello spazio e quel tempo che ci è dato di vivere come creature e come discepoli di Gesù.

Quando si apre davanti a noi un cammino non dovremmo perciò avere paura, dovremmo invece sentire il bisogno di essere accompagnati, come viandanti che possono condividere il poco che hanno, il loro essere creature. Non dobbiamo neanche avere paura perché ci dobbiamo sentire accompagnati da quel Dio

che non solo ci accompagna ma anche ci aspetta più avanti.

Guardare a un anno sociale o pastorale che si apre davanti a noi vuol dire non solamente riempire lo zaino caricandolo di impegni sul calendario, ma sentire la forza che viene da chi ci accompagna.

Nei nostri gruppi anche l'estate ha avuto i suoi momenti belli, come quelli dei campi scuola dei giovani, degli scout e dell'Acr, il Grest di ragazzi, adolescenti e adulti, l'incontro con i giovani brasiliani, tutti momenti che hanno richiesto

preparazione e partecipazione. Ora riprende il percorso ordinario, ossia tutto ciò che riguarda la vita delle nostre comunità, famiglie, gruppi e associazioni, perché a partire da esso si costruiscono quei rapporti di fiducia e collaborazione che ci permettono di sentirci compagni di viaggio.

A tutti va il mio augurio di una buona ripresa dell'anno catechistico, associativo e pastorale.

don Claudio

ESPERIENZA DI VOLONTARIATO ALLA CASA SAN PIO X

Ore che volano, cuori che si aprono

Mi chiamo Daniela e, da quando otto anni fa sono andata in pensione, ho sentito il desiderio di dedicarmi al volontariato. Il mio primo pensiero è stato subito quello di donare un po' del mio tempo agli anziani.

A Cordignano c'è la Casa San Pio X, una struttura che fin dai primi del Novecento accoglie le persone più fragili in un clima di pace e serenità.

Grazie a Maria, un'altra volontaria, due anni fa ho intrapreso questo bellissimo cammino di servizio, entrando a far parte dei *Cooperatori Guanelliani*, un gruppo che mantiene vivo il carisma di carità e di famiglia del suo fondatore. I cooperatori sono



una presenza preziosa nella Casa: collaborano nelle attività quotidiane, animano le giornate degli ospiti e, soprattutto, offrono ascolto, vicinanza e conforto. Anch'io mi sono messa in gioco, portando la mia esperienza e la

mia allegria. Ogni timore è svanito fin dal primo incontro con gli ospiti, che mi hanno accolta con sorrisi e parole di benvenuto. Ho capito subito che bastava esserci. Da allora affianco gli animatori tra canti, balli, letture, film,

lavoretti, feste di compleanno e uscite.

Di recente mi sono dedicata anche a due nuovi progetti: uno di pittura, conclusosi con una mostra dei lavori realizzati dagli ospiti, e uno dedicato alle curiosità del mondo, che ogni mese permette loro di viaggiare con la fantasia.

Le ore trascorrono veloci tra attività, chiacchiere e risate. Questa esperienza mi sta arricchendo profondamente e provo una grande gratitudine per i nostri anziani, che custodiscono la memoria del nostro passato e rappresentano una parte preziosa e viva della nostra comunità.

Daniela

INTERSCAMBIO GIOVANI BRASILE - ITALIA

Chiese sorelle

Un cuore colmo di gioia: è il sentimento che, anche a distanza di giorni, mi pervade. Quella dell'interscambio fra chiese sorelle avvenuta questa estate a Vittorio Veneto è stata una delle più intense esperienze di Chiesa che io abbia mai vissuto.

Dal 24 agosto al 3 settembre, la nostra diocesi ha accolto sedici giovani brasiliani provenienti dalla diocesi di Livramento in Brasile, accompagnati da due animatrici e dai due loro parroci, Padre Marcos della parrocchia di Ibipitanga, e il "nostro" Don Paolo, *fidei donum* parroco di Tanhaçu in Brasile. Il gruppo si è allargato con la presenza di cinque giovani italiani, sostenuti da Don Davide Antiga, diacono che ha fatto un'esperienza di tre mesi in Brasile, Don Lorenzo Barbieri della Pastorale Giovanile (in uscita), e con me del Centro Missionario come coordinatrice.

Tutti insieme abbiamo vissuto in seminario a Vittorio Veneto, anche se in realtà abbiamo passato molto più tempo in giro per la diocesi. Quello che ho visto è stato un grande entusiasmo e desiderio di conoscenza reciproca fra i giovani, ma anche fra tutte le persone che, numerose e contro ogni aspettativa, hanno contribuito attivamente e partecipato ai vari momenti diocesani e comunitari. Penso fra i molti momenti, alla serata passata nella parrocchia di Cordignano dove abbiamo respirato un'aria di casa e di profonda

amicizia. La relazione fra Don Paolo e la comunità di Cordignano è forte e intensa, tanto che ora si è estesa al Brasile e fa respirare un'aria di mondialità nuova. In questo ci ha aiutati anche il coro Tantanze, che ha animato la serata accompagnando le testimonianze reciproche su come vivono le nostre chiese.

Un'esperienza forte di cattolicità, di condivisione e di incontro autentico fra persone, che ci ha dimostrato che siamo un'unica Chiesa, sebbene dimoriamo in luoghi

diversi. Questo è ciò che mi riempie il cuore ed è quello che spero abbiano vissuto anche altri fratelli e sorelle della diocesi.

La sfida, ora che siamo ritornati alla normalità della vita, è custodire questo dono che abbiamo ricevuto e prendercene cura, tenendolo vivo sia attraverso la relazione con il Brasile, sia vivendo la missionarietà a cui siamo tutti chiamati, annunciando ciò che abbiamo visto e che abbiamo ascoltato.

Vorrei davvero ringraziare le tantissime persone

che hanno reso possibile questa esperienza, invitandole a tenere sempre il cuore aperto alla missione!

*Mariagrazia Salmaso
Responsabile Centro
Missionario Diocesano*

Per ripercorrere il diario dell'esperienza e ascoltare le testimonianze dei giovani brasiliani, potete visitare la pagina Instagram [instagram.com/intercambio-missionario2026](https://www.instagram.com/intercambio-missionario2026).



Eredi di bellezza. Aprendo lo scrigno

n. IV

Un'immagine un po' nascosta ma esemplare di san Francesco, nel suo *Dies Natalis*

Il numero del nostro settimanale *L'Azione*, uscito il 9 agosto scorso, ha proposto ai lettori un approfondimento intitolato "Segni, luoghi e immagini di Francesco in diocesi". Tra le quattro immagini selezionate in diocesi per parlare del santo assistite, vi è questa scultura. E' custodita presso la mensa dell'altare ligneo seicentesco realizzato dalla bottega dei Ghirlanduzzi e originariamente dedicato alla Madonna del Carmine, solo in seguito intitolato a san Francesco d'Assisi, probabilmente nel 1926, in occasione del VII centenario della sua morte.

Questo piccolo scritto, che riprende e sintetizza quello sopraccitato, vuole essere un invito per la comunità locale a recarsi in questa cappella e ad avvicinarsi all'altare per contemplare l'immagine del santo morto, unico esempio in diocesi.

Francesco è rappresentato a grandezza naturale. Giace su una stuoia, forse un richiamo al cosiddetto "Capitolo delle stuoie", momento tra i più significativi per la definizione della missione dell'ordine francescano. Un piccolo cumulo di pietre gli fa da cuscino. Il suo corpo è avvolto nel saio, fermato alla vita dal cingolo, il cappuccio ricopre il capo e incornicia il volto, mentre ai piedi indossa dei sandali e le mani stringono il Vangelo chiuso e una corona del rosario.

I tratti del volto sono scavati, le mani e i piedi recano i segni delle stimmate, ma non vi è drammaticità. Il santo è bello e raffigurato nella pace, proprio come ce lo descrive Frate Elia, "suo fratello carissimo in Cristo" nella già citata *Lettera enciclica a tutte le province dell'ordine sulla morte di san Francesco: Mentre era in*

vita aveva aspetto dimesso e non c'era bellezza nel suo volto: non era rimasto in lui membro che non fosse straziato. Le sue membra erano rigide, per la contrazione dei nervi, come avviene in un uomo morto. Ma, dopo la morte il suo volto si fece bellissimo, splendente di mirabile candore e consolante a vedersi. Le membra, prima rigide, divennero flessibili e pieghevoli qua e là come si

volevano disporre, a guisa di un tenero fanciullo.

È questa l'iconografia più diffusa di Francesco, rappresentato nel suo *Dies Natalis*, nel giorno della sua nascita al cielo, ricomposto con cura dai suoi amici frati per essere venerato prima della sepoltura.

Cristina Falsarella
diocesi di Vittorio Veneto



Morte di san Francesco d'Assisi
ambito tirolese, 1926 circa
legno scolpito, dipinto
Cordignano, chiesa arcipretale di Santa Maria Assunta

RIFLESSIONI A DIECI ANNI DAL MIO INGRESSO NELL'UNITÀ PASTORALE PEDEMONTANA EST

Dieci anni di don Claudio

Il 9 ottobre del 2016 io e don Paolo Salatin entravamo come parroco e vicario parrocchiale nell'unità pastorale Pedemontana est. Son passati dieci anni, nei quali tante cose sono successe, alcune le ricordo volentieri, altre con un po' di sofferenza, come quando abbiamo accompagnato le famiglie dei giovani morti insieme il giorno dell'Assunta. Non sono state le uniche famiglie: molti hanno avuto i loro lutti e hanno chiesto

di essere accompagnati in questi passaggi dolorosi della loro vita.

Ma ci sono stati anche molti momenti belli, come quando abbiamo finalmente tolto le impalcature della chiesa di Cordignano per goderne tutto il suo splendore ritrovato, per non parlare di tutti i momenti di gioia per Battesimi, Cresime, Comunioni, Matrimoni che con voi ho condiviso. Negli anni si è modificata

la mia presenza, perché arrivando anche Orsago tre anni fa in questa unità pastorale ho dovuto lasciare, a malincuore, il compito faticoso ma bello di incontrarvi nelle vostre case. Restano però aperti molti canali di comunicazione che vengono dalla vicinanza dei collaboratori delle parrocchie, che a vario titolo incontro, ma ci sono anche quelle occasioni sporadiche con cui altri si affacciano alle nostre comunità, in genere

per chiedere qualcosa. A queste richieste non sempre ho una risposta esauriente da dare, ma è importante che ognuno sappia che qui vivono persone che sono disposte a condividere la propria fede. Di queste persone mi sento rappresentante e con queste persone mi sento testimone di qualcosa di bello di cui il Signore Gesù ci ha resi partecipi. Grazie che ci siete.

don Claudio

calendario liturgico pastorale

Gio 1 Inizio dell'*Ottobre missionario*.
Giornata di preghiera per le vocazioni.

Sab 3 11:00 | Cordignano: Celebrazione eucaristica con il Matrimonio di Elena Mosca e Mattia Brunetta.
11:00 | Orsago: Celebrazione eucaristica con il Matrimonio di Maddalena Ronchese e Stefano Donadon.
11:00 | Villa: Celebrazione eucaristica con il Matrimonio di Karin De Zotti e Riccardo Bovolato.
20:30 | Motta di Livenza – santuario della Madonna dei miracoli: celebrazione, presieduta dal vescovo, del *Transito di San Francesco*, nell'8° centenario della morte.

Dom 4 27^a DEL TEMPO ORDINARIO.
Conclusione del *Tempo del creato*.
Marsure – Madonna del monte: festa di inizio anno catechistico dei bambini dell'UP frequentanti la scuola primaria.
9:30 | Orsago: Celebrazione eucaristica con rito del Battesimo.
9:30 | S. Stefano: Celebrazione eucaristica e processione con l'immagine della Madonna del Rosario
10:45 | Cordignano: Celebrazione eucaristica con rito del Battesimo.
16:30 | Vittorio Veneto – chiesa di S. Francesco: *Nel carisma di Francesco* – ascolto-meditazione.

Lun 5 20:30 | S. Stefano – salone: incontro per i genitori dei bambini dell'UP frequentanti la 3^a primaria.

Mar 6 20:30 | S. Stefano: Adorazione eucaristica per le vocazioni.

Gio 8 In mattinata | Menarè di Colle Umberto: incontro dei presbiteri e diaconi della forania.

Sab 10 E dom 11 | Ponte: *Festa della famiglia*.

Dom 11 28^a DEL TEMPO ORDINARIO.
9:30 | S. Stefano: Celebrazione eucaristica con rito del Battesimo.
16:30 | Vittorio Veneto – chiesa di S. Francesco: *Come stella del mattino* – lettura-proiezione immersiva.

Lun 12 20:30 Villa – salone: incontro per i genitori dei bambini dell'UP frequentanti la 5^a primaria.

Mar 13 20:30 | Cordignano – canonica: *Alla scuola di Matteo "Chiedete"* (7,7-12).

Mer 14 20:30 | Parè di Conegliano: veglia diocesana dei catechisti.

Ven 16 20:30 | Cordignano – oratorio: incontro del Consiglio dell'UP.

Sab 17 15:00 | Villa: prima Confessione per un gruppo di bambini della comunità.

Dom 18 29^a DEL TEMPO ORDINARIO.
100^a Giornata missionaria mondiale sul tema *Uno in Cristo, uniti nella missione*.
S. Stefano: *Festa degli anziani*.

Lun 19 20:30 | Orsago – salone: incontro per i genitori dei bambini dell'UP frequentanti la 4^a primaria.

Mar 20 20:30 | Cordignano – canonica: *Alla scuola di Matteo "Entrate per la porta stretta"* (7,13-20).

Dom 25 30^a DEL TEMPO ORDINARIO.

Lun 26 10:00 | Cordignano – *Casa di riposo S. Pio X*: Celebrazione eucaristica nella festa di San Luigi Guanella.

Mar 27 20:30 | Cordignano – canonica: *Alla scuola di Matteo "Chiunque ascolta queste mie parole"* (7,21-29).

Ven 30 20:00 | Orsago: Rosario per la pace.

Sab 31 9:30-11:00 | Orsago: sacerdote disponibile per le Confessioni individuali.

Ogni sabato 15.30-17.30 | Cordignano: sacerdote disponibile per le Confessioni individuali.

calendario liturgico pastorale

Al via il nuovo anno della Scuola sociale diocesana

Custodire l'umano nelle grandi transizioni del nostro tempo - dal 13 ottobre 2026 al 25 gennaio 2027

Il percorso è una iniziativa della Diocesi di Vittorio Veneto – Ufficio per la Pastorale sociale, del Lavoro, Giustizia e Pace, Cura del creato e della Scuola Sociale Diocesana.

In particolare, è rivolto:

- a chi cerca uno spazio di incontro aperto al confronto, al dialogo e alla riflessione;
- a chi desidera aumentare la propria consapevolezza e conoscenza sui tanti aspetti economici, sociali e politici delle nostre comunità, attraverso un'informazione seria, corretta e trasparente e il contributo di esperti e docenti qualificati.

Il percorso delinea anche proposte di impegno attivo per affrontare le diverse e più urgenti situazioni problematiche della società e contribuire a costruire il bene comune, attraverso e alla luce del cammino tracciato dalla Dottrina Sociale della Chiesa.

Sono previsti tre moduli formativi. È possibile frequentare l'intero percorso o anche il singolo modulo formativo.

Le lezioni si terranno a **Conegliano (TV)** presso la **Casa di accoglienza G. Toniolo**, con **orario 20.30-22.30**, di norma il **martedì**.

Per ulteriori informazioni: ssd@diocesivittorioveneto.it

Festa di inizio catechesi

Domenica 4 ottobre

Appuntamento al **santuario della Madonna del monte a Marsure** per la festa di inizio dell'anno catechistico dei bambini dell'UP frequentanti la scuola primaria.

Programma

12:30: pranzo al sacco;
13:30: giochi per grandi e piccoli;
16:15: Santa Messa.

Incontri per i genitori dei bambini frequentanti la scuola primaria

Per tutte le parrocchie dell'UP

- 2^e primaria: Cordignano oratorio, mercoledì 30/9;
- 3^e primaria: S. Stefano salone, lunedì 5/10;
- 4^e primaria: Orsago salone, lunedì 19/10;
- 5^e primaria: Villa salone, lunedì 12/10.

Quella sera verranno consegnate le **schede per le iscrizioni** da consegnare con la quota di € 20 il primo giorno di catechismo (15 e 15 se fratelli).

Calendario incontri dei gruppi catechesi scuola primaria

CORDIGNANO

2 ^a	lunedì 14.30	Carla
3 ^a	sabato 9.30	Gabriella
4 ^a	lunedì 14.30	Annalisa
5 ^a	sabato 9.30	Renata

ORSAGO

3 ^a	giovedì 16.45-18.00	Natascia
4 ^a	sabato 10.00-11.15	Marzia
5 ^a	sabato 10.00	Clementina

VILLA

2 ^a	sabato 10.45	Giorgina
3 ^a e 4 ^a	sabato 14.30 e domenica 10.45	Roberta, Michela e Alessandra
5 ^a	sabato 9.30	Donatella

S. STEFANO

2 ^a	ogni mese	Carla
3 ^a	sabato 14.30	Carla
4 ^a	sabato 14.30	Dina e Sara
5 ^a	sabato 10.30	Anna e Dina

A breve inizieranno anche gli incontri per i ragazzi delle scuole medie e per i gruppi delle superiori.